



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"PAOLA DI ROSA"
SALO'**



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SAN GIUSEPPE"
SALO'**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2022/23 – 2024/2025

Approvato da:

- Collegio Docenti Scuola Infanzia "Paola di Rosa": 8 novembre 2021
- Collegio Docenti Scuola Primaria "S.Giuseppe": 3 novembre 2021

INDICE

| | |
|--|---------|
| Premessa | Pag. 3 |
| Le nostre scuole | Pag. 4 |
| La nostra storia | Pag. 5 |
| Le risorse professionali | Pag. 5 |
| Il nostro Comune | Pag. 6 |
| Analisi del contesto territoriale | Pag. 6 |
| Progetto educativo | Pag. 8 |
| Scuola dell'Infanzia | Pag. 10 |
| Sezione Primavera | Pag. 13 |
| Sezioni Ordinarie | Pag. 14 |
| Le finalità | Pag. 15 |
| Curricolo d'Istituto | Pag. 16 |
| Le attività | Pag. 16 |
| I campi di esperienza | Pag. 16 |
| Programmazione educativa e didattica | Pag. 16 |
| Progetti | Pag. 17 |
| Osservazione e valutazione | Pag. 17 |
| Continuità verticale e orizzontale | Pag. 17 |
| Scuola Primaria | Pag. 19 |
| Offerta formativa | Pag. 19 |
| Finalità educative | Pag. 22 |
| Progettazione curricolare | Pag. 23 |
| Priorità desunte dal RAV | Pag. 24 |
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze | Pag. 25 |
| Metodologia didattica | Pag. 26 |
| La valutazione nella scuola Primaria | Pag. 28 |
| Valutazione degli apprendimenti | Pag. 29 |
| Valutazione del comportamento | Pag. 30 |
| La documentazione del processo formativo | Pag. 30 |
| Prove Invalsi | Pag. 31 |
| Gestione autonoma dell'unità scolastica | Pag. 31 |
| Organizzazione della scuola Primaria | Pag. 32 |
| Regolamenti | Pag. 33 |
| Allegati | Pag. 42 |

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.M n. 254 del 13 novembre 2012

VISTO il D.M n. 910 del 16 novembre 2017

VISTA la nota Miur n. 3645/18

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia presentato al Consiglio d'Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " PAOLA DI ROSA"



N. 1 aula per la sezione Primavera (bambini dai 2 ai 3 anni) e n.3 aule per le sezioni ordinarie (dai 3 anni, età eterogenee).

Orario: lunedì-venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

Con servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e Grest, nel mese di luglio, dalle 8.30 alle 16.00, con attività creative laboratoriali, uscite sul territorio e, 2 volte alla settimana, un corso di acquaticità presso la piscina comunale.

La scuola dispone di LIM, di aula di psicomotricità, aula per il riposo, mensa, salone per le attività di gioco, ampio spazio all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"



N. 6 classi, con orario lunedì-venerdì , dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00.
Servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00
Campus di lingua inglese con insegnante madrelingua nel mese di giugno per gli alunni di tutte le classi.

Tutte le classi sono dotate di LIM. Sono inoltre disponibili un'aula per i laboratori scientifici e laboratorio creatività, multimediale con 20 PC, Tablet ad utilizzo degli alunni, dispositivi e piattaforma per la DDI in tutte le classi, una palestra per le attività motorie e ampi spazi all'aperto.

Sede delle scuole: Via Gasparo da Salò, 101 – 25087 Salò
Orario **segreteria:** da lunedì a venerdì, 8.30-13.00; 14.00-16.30
Tel. 0365/521110 **fax.**0365/448679
Mail: infanzia@cooperativasangiuseppe.org; primaria@cooperativasangiuseppe.org
Sito: www.cooperativasangiuseppe.org

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono gestite dalla Cooperativa San Giuseppe Scs - Onlus, prima cooperativa sociale, costituita il 23 gennaio 1963, con sede a Roè Volciano (Bs).

La Cooperativa gestisce anche il Centro di Formazione Professionale Scar a Roè Volciano (Bs).

La scuola dell'Infanzia è gestita dall'anno scolastico 2008/2009, mentre la scuola Primaria dall'anno 1990/1991.

Entrambe le scuole sono state cedute dalla Congregazione delle Ancelle della Carità. La scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne, opera in armonia con le finalità e gli aspetti declinati nel Progetto educativo elaborato dall'ADASM-FISM di Brescia e le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

La scuola Primaria aderisce alla F.I.D.A.E., Federazione Istituti Di Attività Educative, che riunisce numerose scuole cattoliche su tutto il territorio nazionale ed opera secondo le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI

In entrambe le scuole tutte le insegnanti a tempo indeterminato sono dotate di abilitazione. Nello specifico:

- alla scuola dell'Infanzia sono presenti 3 insegnanti titolari di sezione con diploma abilitante e due di loro hanno anche l'idoneità per l'insegnamento IRC, una insegnante specialista di inglese e una insegnante madrelingua in comune con la scuola Primaria e un'insegnante specialista di musica. Collaborano con le insegnanti di sezione i professionisti esterni per i laboratori di psicomotricità e scienze outdoor. Collaborano con il personale docente anche due ausiliarie per l'accudimento dell'igiene personale dei bambini

e durante la somministrazione del pasto. Le ausiliarie si occupano inoltre, dell'igiene e della pulizia degli ambienti scolastici.

- Sezione Primavera: dall'anno scolastico 2021-22 sono presenti due educatrici di cui una a tempo pieno e una part-time
- Alla scuola Primaria sono presenti 4 insegnanti prevalenti per le 6 classi per l'ambito linguistico, due insegnanti per l'ambito matematico scientifico e tecnologico. Due di questi insegnanti sono inoltre insegnanti specialiste per la disciplina musicale, una in scienze motorie e una in psicomotricità. Sono presenti tre docenti specialiste per le lingue straniere, una interna con laurea in lingue straniere (Inglese), una madrelingua inglese ed una madrelingua tedesca. Con la scuola collaborano anche associazioni del territorio per la realizzazione dei laboratori facoltativi pomeridiani. E' presente inoltre, in entrambe le scuole la figura del Pedagogista Clinico e dello Psicologo che attuano sportelli d'ascolto a richiesta per genitori ed in particolare il Pedagogista Clinico collabora con il personale docente in attività di programmazione, supervisione e stesura dei PDP e PEI.

IL NOSTRO COMUNE



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola dell'Infanzia "PAOLA DI ROSA" e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono ubicate nel Comune di Salò (BS).

Il Comune di Salò, affacciato sulla sponda occidentale del Lago di Garda é noto per la forte attrattiva esercitata sui turisti nazionali e internazionali, per la bellezza dei luoghi, il clima mite tutto l'anno e le strutture alberghiere.

Molte sono le Associazioni presenti nel Comune, con alcune delle quali le scuole hanno stretto rapporti di collaborazione. Le principali sono:

- Corpo bandistico locale

- Accademia musicale San Carlo
- Società "Canottieri"
- Società "Libertas"
- FeralpiSalò (Società di calcio)
- Biblioteca
- Associazione Nazionale Alpini di Salò
- Cooperativa Cauto
- Associazione sportiva ROBUR BARBARANO

Col tempo il bacino d'utenza si è allargato ai Comuni limitrofi. Nell'anno scolastico 2015/2016 gli alunni provengono dal **Comune di Salò** (per oltre il 60%), da **Comuni della Riviera** (Gardone Riviera, Toscolano Maderno, ...), da **Comuni dell'entroterra** (Villanuova, Gavardo,...), da **Comuni della Vallesabbia** (Vobarno, ...), da **Comuni della Valtenesi** (Manerba, Moniga, Puegnago,...).

SALO'

Città ricca di storia e conosciuta per il suo fascino turistico. Durante il periodo di dominazione veneta (1423-1796), divenne capitale di un vasto territorio che, nella seconda parte del '500, assunse il nome di "Magnifica Patria. La sua importanza storica è testimoniata dal Palazzo municipale, attuale sede degli uffici comunali.

Sono da visitare:

- Il Duomo di Salò, il monumento più importante della Città, praticamente una cattedrale in riva al lago.
- il MuSa, il Museo di Salò collocato all'interno del centro Culturale di Santa Giustina. Nello stesso complesso una sezione museale autonoma è dedicata al museo del Nastro Azzurro, fondazione che raccoglie cimeli, fotografie e documenti dei decorati al valore militare dal 1793 fino ai giorni nostri senza alcuna distinzione ideologica.
- Il museo archeologico A. M. Mucchi, ospitato nel palazzo Coen, situato nel centro storico.

GARDONE RIVIERA

Turisticamente la più nota e la prima, in ordine di tempo, fra le stazioni di villeggiatura gardesane. E' sede del Vittoriale.

TOSCOLANO MADERNO

Un ecomuseo, un "museo a cielo aperto" che comprende tutto il territorio di Toscolano Maderno in cui la natura, la cultura e la storia si intrecciano.

Il punto più significativo è la Valle delle Cartiere che ha conservato imponenti testimonianze del suo passato industriale inserite entro un ambiente che appare in suggestivo contrasto con quello della Riviera.

GAVARDO

E' sede di un museo archeologico. Attraverso le sue sale si può ripercorrere la storia dell'uomo dal Paleolitico Medio (100.000 anni fa) al XI secolo.

COMUNI DELLA VALTENESI

La Valtenesi è la zona compresa tra il Lago di Garda e le colline moreniche in provincia di Brescia. In essa sono compresi sia comuni rivieraschi, come Padenghe sul Garda, Moniga del Garda, Manerba del Garda e San Felice del Benaco, sia comuni collinari come Puegnago del Garda, Polpenazze del Garda e Soiano del Lago. Si può considerare come la zona di passaggio tra la sponda bresciana del lago e la soprastante Valsabbia. E' nota per la bellezza del paesaggio lacustre e collinare ed è famosa per la produzione di vino e di olio.

IL NOSTRO PROGETTO (LINEE GENERALI)

Il Progetto educativo, che ci caratterizza, ha come linee guida:

- la presenza nella scuola di adulti, capaci di relazione personale e autorevoli nel proporre una concezione unitaria del sapere;
- una metodologia didattica che stimoli la domanda sulla realtà, sviluppando, attraverso l'istruzione, l'uso corretto della ragione;
- una struttura scolastica flessibile negli orari e nei programmi;
- una cultura che viene dalla tradizione cattolica, che è alla base della civiltà europea e che ha segnato la storia dell'uomo.

Punti qualificanti

La scuola si pone come:

- Scuola di ispirazione cattolica, che attua quel tipo di educazione che è proprio di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita, nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie che vi iscrivono i figli e richiede nel contempo ad esse il rispetto dei principi che ispirano la scuola.
- Luogo nel quale viene promossa la persona nella sua interezza aiutando i bambini a vivere nel concreto i valori della vita, quali quelli dell'amore, della creatività, della laboriosità, della libertà, dell'onestà, del perdono, della responsabilità, del senso del dono gratuito, del senso critico, della solidarietà.
- Luogo nel quale si vive l'appartenenza alla propria comunità, perché questa è la condizione indispensabile affinché ogni fanciullo sia se stesso nello sviluppo della sua personalità.

Orientamenti e finalità educative

In una scuola così intesa l'educazione è considerata come apertura alla realtà: ciò aiuta il fanciullo a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda. Il legame con la tradizione, intesa sia in senso umano sia in senso cristiano, è garanzia della validità dell'azione educativa e nega sia lo spontaneismo, che fa fare al fanciullo solo quello che gli piace, sia il neutralismo, che disimpegna l'educatore dalla sua vera missione, sia l'autoritarismo, che fa subire in modo passivo comportamenti e contenuti culturali. Obiettivo generale dell'educazione è promuovere lo sviluppo armonico globale delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare si vuole:

-avviare i bambini all'acquisizione della fiducia di sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità.

-migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà.

-favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti.

-incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici diventano strumenti per aiutare l'alunno a crescere, a valorizzare le sue capacità, a potenziare le sue attitudini, a porre attenzione al suo vissuto personale, ad essere disponibile alle necessità degli altri.

Nella consapevolezza che la comunità familiare è luogo primario dell'educazione, la scuola richiede ai genitori un'azione educativa che sia in sintonia con quella della comunità scolastica.

Comunità educante

Elemento portante di detta comunità rimane la componente docente, che è chiamata a possedere i seguenti requisiti:

- Preparazione adeguata
- Competenze pedagogiche ed educative
- Aggiornamento continuo
- Disponibilità al dialogo e al confronto
- Consapevolezza della propria missione educativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

“PAOLA DI ROSA”



La scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012. In questo grado di scuola, la centralità dell'alunno si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e nel curricolo esplicito che si articola nei campi di esperienza. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" e "competenze", vi è anche la "cittadinanza". (...) Nel campo di esperienza "il sé e l'altro", si prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa" accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni; ha 3 sezioni ordinarie più una sezione Primavera per i piccoli dai 2 ai 3 anni. Per il bambino la scuola dell'Infanzia rappresenta il primo luogo d'incontro e di condivisione con i coetanei, per questo deve essere vissuta come piacevole e rassicurante.

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo d'esperienze concrete e di relazioni umane, in un clima di curiosità, affettività e giocosità ludica.

- ❖ La relazione personale tra pari e con gli adulti.
- ❖ La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme.
- ❖ Rilievo al fare produttivo e alle esperienze concrete con la natura, i materiali, l'ambiente e la cultura, orientate a guidare la naturale curiosità verso l'esplorazione e la ricerca.
- ❖ Il raggiungimento di una sufficiente ed adeguata autonomia personale, emotiva e relazionale di ogni singolo bambino.

Gli obiettivi formativi alla scuola dell'infanzia vanno intesi nella forma di atteggiamenti e capacità che si vogliono sollecitare e promuovere e fanno sempre riferimento ai campi di esperienza esplicitati nel CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA contenuto nelle Indicazioni Ministeriali.

Il **tempo scuola e lo spazio (curricolo implicito)** sono il contesto quotidiano nel quale maestre e bambini vivono l'esperienza scolastica.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 7.30: servizio a richiesta di accoglienza anticipo

Ore 8.30 -9.00: accoglienza nelle sezioni

Ore 9.00 – 9.30: appello, saluto e preghiera

Ore 9.00 – 11.30: laboratori di intersezione e attività nelle singole sezioni

Ore 11.30 – 11.50: igiene personale e accesso in sala da pranzo

Ore 11.50 – 12.30: pranzo

Ore 12.45 – 13.00: uscita pomeridiana anticipata per chi ne fa richiesta

Ore 13.00 – 15.15: riposo in sala nanna per piccoli e sezione primavera

Ore 13.00 – 15.45: gioco libero e attività in sezione e laboratori di intersezione per 4 e 5 anni

15.45 – 16.00: uscita

16.00 – 17.00: servizio di posticipo a richiesta.

AMBIENTE SCOLASTICO

Gli spazi della scuola sono così suddivisi:

- Ampio atrio per l'ingresso
- 4 sezioni di cui una sezione Primavera
- Aula riposo pomeridiano
- 2 Aule laboratorio
- Un salone
- Sala mensa

- Locali di servizio: corridoio, cucina con armadi dispensa, 2 bagni per adulti, 4 bagni per i bambini, un locale utilizzato dal personale docente
- Ampio giardino con zona orto e cortile
- Ufficio

L'**accoglienza** è un momento in cui il bambino percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

Il bambino impara il **tempo** nello scorrere della giornata: il tempo è dato dalla successione dei momenti collegati tra di loro che diventano punti stabili di riferimento. L'ambiente della scuola è strutturato in **spazi-zona** con una precisa valenza educativa ed affettiva.

Il **gioco** è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e la sente sua. In esso il bambino prende l'iniziativa ed è creativo, giungendo a scoprire cose nuove. Attraverso il gioco simbolico, esprime ed interpreta ruoli precisi con il linguaggio verbale e corporeo. Nel gioco del "far finta" impara ad organizzarsi ed a comprendere gli altri.

Il bambino ha a disposizione materiale diverso (lego, mattoncini, macchinine, animali, personaggi, ambienti...). Egli, facendo, si accorge delle possibilità di combinazione e sviluppa capacità di ragionamento e processi logici. Con i materiali, che possono essere toccati, combinati o plasmati (pongo, creta, farina gialla, pasta di sale, colori,...), si esprime e sviluppa la sua capacità creativa.

La **cura di sé** riguarda tutti i gesti della vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. La maestra accompagna il bambino, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui. Questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il **pranzo** per il bambino assume un forte valore simbolico ed affettivo. Le maestre servono e pranzano con i bambini creando così un momento di familiarità particolare.

Attività di laboratorio e di intersezione

I laboratori sono condotti dalle insegnanti di sezione, mentre i progetti sono sviluppati da persone esterne specializzate.

I LABORATORI PER FASCE D'ETA'

I laboratori per fasce d'età hanno l'obiettivo di:

- Creare sinergie fra gli insegnanti e fra i bambini
- Consentire una più articolata fruizione degli spazi
- Collaborare collegialmente
- Offrire ai bambini una maggior possibilità di scambi interpersonali
- Lavorare con un numero di bambini più contenuto.

Il laboratorio è uno spazio strutturato in cui si opera in modo specifico e mirato per

potenziare i vari linguaggi: verbale, mimico-gestuale, teatrale, manipolativo-costruttivo, grafico-pittorico, motorio e musicale.

I laboratori sono spazi allestiti ed organizzati con gruppi di bambini della stessa età provenienti dalle sezioni e gestiti da una insegnante specifica o da un esperto esterno.

PRIORITA' DESUNTE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene fondamentale favorire l'inclusione di ciascun alunno, ponendo attenzione all'offerta didattica-formativa attivando progetti e laboratori che rispondano in modo adeguato alle esigenze di apprendimento e di sviluppo emotivo degli alunni.

Particolare attenzione verrà posta:

- al raggiungimento delle competenze relative alle autonomie personali e relazionali degli alunni
- ai prerequisiti per la scuola primaria
- all'educazione ambientale e alla cittadinanza
- al potenziamento della lingua inglese
- alla continuità tra i vari ordini di scuola.

Verranno individuate aree tematiche di maggior interesse per la realizzazione di azioni di formazione-aggiornamento dei docenti.

SEZIONE PRIMAVERA

BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI

La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo per favorire la socializzazione fra i bambini con una programmazione che trovi ambiti di applicazione comuni con le sezioni ordinarie.

Le dinamiche di socializzazione sono sostenute dall'esperienza del e nel gruppo dei pari: con loro il bambino si confronta, si identifica, acquista fiducia nelle proprie azioni e acquista il consenso da parte dell'educatore che gli esprime fiducia nelle proprie capacità. Il bambino, al suo ingresso nella comunità educativa, ha già delle competenze sociali sulle quali è possibile costruire un percorso educativo mirato a promuovere l'autonomia, il linguaggio e la relazione.



Le attività che concorrono al raggiungimento dei suddetti obiettivi sono:

- condivisione
- momenti di gioco strutturato e spontaneo a gruppi, a coppie, individuali e collettivi;
- attività di manipolazione con diversi materiali
- attività di coloritura in gruppo
- organizzazione di angoli strutturati di giochi didattici;
- memorizzazione di canti e filastrocche per ogni occasione.

La proposta didattica della sezione Primavera prevede la predisposizione di stimoli che sollecitano l'attività del bambino attraverso la quale egli stesso apprende. Ognuna delle attività proposte comprende, insieme, l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa.

Alcune attività saranno organizzate in collaborazione con le sezioni della Scuola dell'Infanzia con le quali si definiranno esperienze comuni programmate al fine di individuare modalità che consentano di organizzare il passaggio dei bambini della Sezione Primavera nelle sezioni ordinarie in maniera armonica.

Coinvolgere le famiglie attraverso momenti condivisi con i loro figli. La presenza dei genitori e dei nonni nella comunità scolastica è un momento carico di significato in cui compito dell'educatrice è quello di facilitare le relazioni interpersonali.

SEZIONI ORDINARIE

BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI

Le sezioni ordinarie si presentano come ambienti di crescita capaci di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che già a 3 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

La scuola promuove:

- un sereno apprendimento,
- la cura degli ambienti,
- la predisposizione di spazi educativi,

- la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Tutta l'organizzazione scolastica è coerente con l'idea di una comunità di persone che condividono una significativa esperienza di crescita

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza,
- della cittadinanza

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.



Sviluppo delle competenze

- Sviluppo delle abilità sensoriali
- Sviluppo delle abilità percettive
- Sviluppo delle abilità intellettive
- Sviluppo delle abilità linguistiche nei diversi campi di esperienza



Sviluppare il senso della

cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro: il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre i fondamenti di un atteggiamento

democratico.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici:

- il gioco
- l'esplorazione
- la ricerca
- la vita di relazione

e sono fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Ministeriali si fa riferimento ai Campi d'Esperienza.

LE A I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI

PER LO SVILUPPO

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre chiede aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

(Vedasi allegato n. 1)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- attività in laboratorio.

La modalità operativa, che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per **PROGETTI e LABORATORI ESPERIENZIALI**

Attraverso l'esperienza e il fare il bambino può approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale e nello stesso tempo raggiungere conoscenze e

competenza affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative. Ogni laboratorio offre l'opportunità al bambino di fare esperienze sia nel piccolo che nel grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

I laboratori attivi nella scuola sono i seguenti:

- laboratorio delle attività creativo-didattiche, per tutti i bambini
- laboratorio grafico-pittorico motorio, per tutti i bambini
- laboratorio delle attività motorie e psicomotorie, per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- laboratorio di lingua inglese, per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- laboratorio scientifico outdoor per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- laboratorio di Musica/Educazione al ritmo metodo Gordon, per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- laboratorio fonologico per i bambini di 5 anni, in collaborazione con gli alunni e un insegnante della classe prima della nostra scuola Primaria
- laboratorio prassico motorio per i bambini di 4 e 5 anni

Per tutti viene svolto un percorso educativo didattico per l'IRC con l'utilizzo di schede operative specifiche e momenti di attività di intersezione

————— L'attività laboratoriale si avvale, oltre che della docente di sezione, anche di esperti responsabili per ogni singolo laboratorio.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'osservazione dei bambini permette di conoscerne la modalità e il grado di apprendimento, le competenze raggiunte e modulare la proposta didattica in rapporto ai reali bisogni.

VALUTARE PER

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:

- promuovere
- sostenere
- rafforzare

al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare il bambino in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti:

- i modi di essere
- i ritmi di sviluppo
- gli stili di apprendimento.

VALUTARE QUANDO

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.

- Durante tutto l'anno scolastico attraverso l'osservazione sistematica e quotidiana di tutte le attività sia spontanee che strutturate.

- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative.

- A conclusione dell'esperienza scolastica in continuità con la famiglia e la scuola

primaria per condividere le competenze in uscita di ogni alunno.

VALUTARE COME

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- osservazione sistematica con il supporto di schede specifiche
- momenti di ascolto e conversazione
- analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Vedasi allegati

n. 2 "Rilevazione delle competenze raggiunte", per la sezione Primavera

n. 3 "Osservazioni e valutazioni", per le sezioni ordinarie

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La nostra scuola attua il progetto di **CONTINUITA'** con la scuola Primaria che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per la preparazione di attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno della scuola Primaria.

Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella realtà scolastica. Al termine dell'anno scolastico tra i due gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tali passaggi vengono concordati annualmente. Analoga esperienza avviene anche per i bambini provenienti dalla Sezione Primavera da inserire nelle sezioni ordinarie.

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso scolastico del bambino.

I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso colloqui individuali sia con le docenti che il Pedagogista d'istituto e le assemblee di sezione. Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa con vari piccoli lavori.

Sono previsti, durante l'anno scolastico momenti collegiali tra i docenti dei due ordini di scuola, momenti di formazione/aggiornamento condivisi e momenti di supervisione tra docenti e pedagogista coordinatore.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale fra i due ordini di scuola si pone l'obiettivo di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Attenzione particolare verrà posta al tema della cittadinanza, al fine di far acquisire le competenze per una cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono:

- Di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà
- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità,

che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a migliorare continuamente il proprio contesto di vita.

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

OFFERTA FORMATIVA

(PRINCIPI GENERALI)

La Scuola Primaria Paritaria San Giuseppe è pienamente inserita, al pari delle scuole statali, nel sistema nazionale d'istruzione. Si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. (cfr. *Legge 62/2000*)

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi.

La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Scopo della nostra scuola è educare, cioè introdurre il bambino nella realtà, attraverso lo studio, gli apprendimenti e la relazione con i compagni e gli adulti.

Educatore è chi accompagna il bambino in tale cammino, in modo competente e autorevole, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno ed instaurando un rapporto attento alla unicità della persona.

In questa prospettiva la valutazione ha lo scopo di sostenere l'alunno nella consapevolezza dei passi compiuti attraverso il proprio "fare".

La scuola è pertanto luogo di crescita del bambino in un contesto comunitario, integrando l'iniziativa originaria dell'educazione che compete alla famiglia. Questa infatti è il primo luogo in cui vengono comunicate da una generazione all'altra l'esperienza e la concezione della vita.

La proposta organizzativa per tutte le classi si muove all'interno dei seguenti vincoli (DL 59 e Indicazioni Nazionali):

- Il monte ore annuale obbligatorio (957 ore annuali, 29 settimanali).
- Un'offerta formativa opzionale facoltativa (198 ore annuali, 6 settimanali).

Le ore opzionali sono impiegate nella prospettiva del recupero e dello sviluppo degli apprendimenti e nei laboratori facoltativi:

- Potenziamento sportivo
- Potenziamento L2 con madrelingua
- Ludico creativo ed educazione ambientale
- Musicale

Le ore opzionali facoltative sono scelte dalle famiglie.

Si sottolinea quello che, più che un vincolo, riteniamo essere un punto qualificante: che ogni attività educativa e didattica (sia del monte ore obbligatorio che della quota opzionale) debba essere progettata con il criterio dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.

Le 29 ore curricolari obbligatorie, dal lunedì al venerdì, possono essere organizzativamente suddivise tra mattino e pomeriggio. Le famiglie sono chiamate a scegliere lo schema organizzativo preferito tra 4 possibili:

- solo le 29 ore obbligatorie
- 29 + 2 ore della quota facoltativa (31 ore settimanali)
- 29 + 4 ore della quota facoltativa (33 ore settimanali)
- 29 + 6 ore della quota facoltativa (35 ore settimanali)

Si precisa che:

- lo schema scelto rimane obbligatorio fino al termine dell'anno scolastico
- la frequenza delle ore opzionali non comporta alcuna spesa aggiuntiva per il laboratorio compiti e apprendimenti; per i laboratori sportivi, di L2 con le Madrelingua e quello ludico creativo verrà richiesto un contributo spese annuale che varierà in rapporto al numero degli iscritti, da corrispondere alle associazioni o professionisti incaricati.

Discipline

Il Collegio docenti ha stabilito gli orari settimanali di riferimento per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo:

| Ore curricolari | Classe 1a Classe 2a | Classe 3a Classe 4a Classe 5a |
|---|--------------------------------|--|
| Italiano | 8 | 7 |
| Storia, Cittadinanza e Ed. Civica* | 2 * | 2 |
| Geografia ed Ed. Civica* | 2 | 2 * |
| Matematica | 6 | 6 |
| Scienze/Tecnologia ed Ed. Civica* | 2* | 2* |
| Arte e immagine | 1 | 1 |
| Musica (Lab. Teatrale) | 1 | 1 |
| Religione cattolica | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 4 |
| Totali ore curricolari | 29 | 29 |
| Ore facoltative opzionali | | |
| Laboratorio di potenziamento sportivo | 2 | 2 |
| Laboratorio ludico creativo educazione ambientale | 2 | 2 |

| | | |
|--|----------|----------|
| Laboratorio potenziamento compiti metodo di studio e | 2/4/6 | 2/4/6 |
| Laboratorio potenziamento L2 (Inglese e Tedesco) con Madrelingua | 1 | 1 |
| Totale | 31/33/35 | 31/33/35 |

I tempi delle discipline vengono gestiti in maniera flessibile, non vincolati ad una rigida scansione settimanale, nel rispetto del monte ore da destinare alle singole materie, secondo la delibera del Collegio Docenti.

Con Scienze e Tecnologia viene assicurata, per ogni classe, la prima alfabetizzazione informatica, con la presenza di Lavagne Interattive Multimediali, una attrezzata aula di informatica e tablet a disposizione degli alunni.

4. Valutazioni

Le verifiche si svolgono quando gli obiettivi sono stati portati a termine in tutti i loro aspetti. Le insegnanti mensilmente procedono a una verifica delle conoscenze e abilità acquisite, fissate collegialmente nella programmazione didattica e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Alla fine di ogni quadrimestre viene fatta la valutazione delle competenze di ogni alunno.

Le modalità di valutazione consistono in verifiche orali e scritte, nell'osservazione sistematica del grado di interesse e di partecipazione ai diversi momenti della vita scolastica.

5. Materiali e strumentazioni didattiche

La scuola è dotata di materiali e strumentazioni didattiche:

- Materiale librario: biblioteca scolastica
- Fotocopiatrice
- Strumentazione e materiale audiovisivo
- Piattaforma Gsuite per la DDI in tutte le classi
- Strumentazione multimediale: ogni classe è dotata di LIM, Tablet e materiale per laboratorio di Coding
- Strumentazione musicale
- Aula informatica
- Palestra e attrezzi ginnici

Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola offre:

- Un servizio di accoglienza al mattino, prima delle lezioni, e di tempo prolungato, al termine delle lezioni, su richiesta.
- Progetti Clil (con docenti madrelingua inglese e tedesco)
- Progetto musicale
- Progetto di psicomotricità
- Progetto scacchi
- Progetto teatrale
- Progetto di potenziamento sportivo
- Educazione all'affettività
- Educazione alla sicurezza – educazione stradale

- Educazione ambientale ed ecologica
- Educazione ai valori umani e cristiani
- Educazione alla cittadinanza e costituzione e cittadinanza digitale
- Gsuite per DAD e registro elettronico
- Continuità didattica
- Allestimento di mostre
- Visite d'istruzione, musei, spettacoli teatrali, cinema
- Servizio on line per le famiglie, per trasmettere avvisi, moduli, compiti.
- Laboratori Opzionali: di sport, creatività, teatrale espressivo, conversazione con docente madrelingua inglese e tedesco

Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra i docenti e i genitori è indispensabile per raggiungere comuni finalità educative.

Si chiede perciò ai genitori:

- Di condividere gli intenti educativi, per armonizzare la loro azione con quella della scuola
- Di collaborare con i docenti alla realizzazione del Progetto Educativo
- Di partecipare alla vita della scuola, intervenendo ai momenti di formazione ed informazione, in modo da garantire e rendere operante uno spirito di vera collaborazione.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

1. Assemblee di classe
2. Consiglio di istituto
3. Commissione mensa
4. Comunicazioni scuola – famiglia tramite il diario e registro elettronico
5. Colloqui individuali settimanali con i docenti sia in presenza che da remoto
6. Consegna ed illustrazione della scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio, giugno)
7. Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno
8. Sito della scuola
9. Momenti di formazione sulle tematiche educative

FINALITA' EDUCATIVE

Sulla base di tali premesse nasce l'esigenza, da parte del Collegio Docenti, di evidenziare i principi ispiratori del POF della scuola per motivare ed esplicitare le scelte pedagogiche, metodologiche, didattiche ed organizzative.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

L'alunno con i suoi tempi, modi e ritmi di apprendimento viene considerato il centro dell'azione educativa attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola. La personalizzazione assume, dunque, un ruolo importante nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli allievi. Un'attenzione particolare viene rivolta anche alle curiosità e agli interessi di cui ogni bambino è portatore. Importante é la mediazione didattica, svolta dai docenti per il riconoscimento e la valorizzazione del potenziale di apprendimento di ciascuno che si

traduce in un atteggiamento di continua ricerca e innovazione nell'ambito metodologico e didattico.

CONTINUITA'

Il valore della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita, costruisce la sua identità.

Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Tra i docenti della Scuola Primaria e quelli della Scuola dell'Infanzia avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. La stessa attenzione viene posta anche per gli alunni in uscita iscritti alle scuole secondarie di primo grado. Sono previsti, inoltre momenti di formazione e condivisione tra i due ordini di scuola.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola predispone il curricolo seguendo un processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'azione educativa.

La progettazione curricolare include le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, e si articola attraverso le discipline. Esse sono raggruppate in aree al fine di promuovere la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti i quali mediano, interpretano e organizzano gli obiettivi di apprendimento, secondo il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, a norma dell'art. 1, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, in obiettivi formativi.

La valutazione segue i percorsi curricolari. Assume un'importante funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ferma restando la libertà di insegnamento, gli insegnanti hanno previsto e condiviso le varie modalità di metodologie didattiche, rilevamento degli apprendimenti (verifiche e valutazione) che costituiscono, parte integrante del curricolo di istituto e un'ipotesi di base di riferimento per la concreta realizzazione dell'attività didattica di ogni singolo docente in relazione al gruppo di alunni con cui si trova ad operare. Di seguito sono messe in evidenza le discipline e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria.

Tali traguardi, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere come esplicitazione degli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo integrale dell'alunno.

I percorsi specifici per il raggiungimento dei traguardi sono esplicitati nelle singole

programmazioni disciplinari che sono a disposizione delle famiglie presso l'Istituto.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il RAV elaborato nel mese di ottobre 2021 da parte dello Staff e dalla ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI: esiti positivi da parte della totalità degli alunni anche grazie alla personalizzazione dei percorsi didattici. La scuola nelle prove Invalsi ha raggiunto risultati medio-alti in Italiano e Matematica, grazie ad una didattica attenta all'acquisizione delle competenze e non solo agli obiettivi. Risultati alti in Inglese grazie al potenziamento della L2, del progetto CLIL e la presenza oltre che dell'insegnante specialista interna, anche della presenza dell'insegnante madrelingua.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola porta ha un proprio curriculum che ha come punto di riferimento la Indicazioni Ministeriali, integrate da un'offerta formativa trasversale per le discipline curricolari, con l'obiettivo di promuovere l'inclusività di ciascuno, valorizzando i singoli alunni partendo dai loro punti di forza. Il Collegio dei Docenti si trova periodicamente per un confronto sulle competenze raggiunte e per rimodulare la programmazione didattica in rapporto ai bisogni delle singole classi.

AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie e alle scuole di grado superiore attraverso un progetto di continuità verticale. Vi è un controllo strategico dell'azione per ripensare continuamente le priorità dei progetti. La scuola organizza proposte formative partendo dai bisogni dei docenti e assegna incarichi valorizzando il personale e le sue competenze.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ 2 AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': Potenziamento delle competenze di base

TRAGUARDI: Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio lungo termine

AZIONI:

- Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi le conoscenze interdisciplinari

- Programmare per discipline trasversali, impostare prove strutturate intermedie e finali per valutare le competenze
- Strutturare l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo di materiale specifico.
- Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza.
- Attuare aggiornamenti per le docenti in merito ai processi di apprendimento, strategie e metodologie.

Area: Competenze chiave europee e di cittadinanza

PRIORITA': Migliorare le competenze sociali e civiche

Favorire un pensiero atto alla cittadinanza attiva attraverso l'educazione ambientale

Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale

TRAGUARDI: Promuovere negli alunni un atteggiamento positivo e costruttivo del rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro

Favorire processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la creatività e la partecipazione di tutti.

Promuovere nell'alunno un atteggiamento di rispetto per l'ambiente e l'ecosistema .

AZIONI:

- **Realizzare progetti legati alla consapevolezza emotiva e ad attività di gruppo (teatro, sport, arte e musica), laboratorio di coding e creatività digitale.**
- **Didattica laboratoriale, ambiente di apprendimento strutturato, strategie didattiche mirate alla motivazione e al coinvolgimento.**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa dello sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando la scuola affinché ogni alunno possa conseguirli. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "Indicazioni nazionali" e nei "Nuovi scenari" alla fine della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, all'interno delle nostre scuole sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

Vedasi allegato n. 5

L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in

grado di iniziare ad affrontare con autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Collegio Docenti ha previsto di organizzare la programmazione disciplinare per competenze, suddividendo il percorso didattico in unità di apprendimento, in cui verranno espressi anche gli obiettivi, i contenuti, le attività, i tempi, gli strumenti di verifica e valutazione.

Le diverse metodologie vengono seguite in relazione alle situazioni di partenza della classe e valorizzando un percorso attento a:

- a stimolare la riflessione e il senso critico;
- promuovere il dialogo e la discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- organizzare il lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento (cooperative- learning);
- organizzare le attività attraverso una continua flessibilità e creatività operativa e didattica in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei singoli alunni.

Insegnare per competenze significa quindi fare in modo che l'apprendimento delle discipline sia finalizzato a saper fare e non solo conoscere.

Nell'ambito della **lingua italiana**, il leggere e lo scrivere non sia solo l'apprendimento di una tecnica, ma sia uno strumento per comunicare.

Nell'ambito **storico-geografico**, un efficace apprendimento non si risolve nel trasmettere/accumulare nozioni e informazioni, ma partendo dall'osservazione della realtà si porta il bambino a riflettere su se stesso e il mondo che lo circonda per avviare lo sviluppo di analisi, organizzazione dati e valutazione finale dell'argomento.

Nell'ambito **matematico** l'approccio metodologico sarà di tipo esperienziale, attraverso

attività ludiche, senso-percettive, motorie, manipolatorie e richiamando l'esperienza

quotidiana del bambino.

L'analisi di situazioni problematiche è affrontata attraverso semplici azioni pratiche, elevate a situazioni vissute per riconoscerle poi nella lettura analitica di testi. Si individueranno soluzioni, per confrontarle e discuterle.

Ampio spazio viene dedicato alla geometria, attraverso costruzione pratica di figure piane e solide, l'analisi, la descrizione, fino a giungere all'elaborazione collettiva di formali definizioni geometriche.

Anche nell'ambito **scientifico**, così come in quello matematico, l'attività laboratoriale coinvolge in maniera attiva il bambino che diventa protagonista in un ambiente accogliente, aperto all'esplorazione e alla sperimentazione.

Nell'ambito delle **Lingue Comunitarie (inglese)**, alla luce dei più recenti studi, l'insegnamento/apprendimento evidenzia e sottolinea la validità dell'approccio metodologico ispirato alla centralità del bambino. Nelle classi prima e seconda si valorizza l'aspetto orale della lingua straniera con le tre ore curricolari, di cui una con madrelingua. Per le classi terza, quarta e quinta è prevista l'aggiunta di una quarta ora di conversazione con l'insegnante madrelingua e l'attuazione di un progetto CLIL, legato ad alcune materie di studio (scienze e geografia). Un progetto CLIL per la lingua tedesca, un'ora alla settimana, durante la disciplina di arte e immagine, con l'insegnante madrelingua tedesca in compresenza con l'insegnante di classe.

In questo modo si sviluppano competenze linguistiche più ampie, legate al lessico e all'utilizzo di termini specifici, fornendo agli alunni nuove motivazioni che stimolano l'apprendimento della L2, mostrandone l'utilità pratica ed immediata.

Al termine delle classi quarta e quinta è previsto, per chi lo desidera, la partecipazione all'esame Trinity, rispettivamente per il 1° e il 2° livello.

Nell'ambito musicale si intende avvicinare i bambini al mondo dei suoni, con un percorso di educazione al ritmo e con l'utilizzo dello strumentario ORF dalla classe prima.

Fin dall'inizio l'alfabetizzazione musicale prevede l'introduzione della notazione musicale tradizionale ed il riconoscimento del pentagramma. Gli alunni imparano ad esplorare la voce, cantando semplici brani melodici accompagnati dall'insegnante di musica.

Nelle classi, terza, quarta e quinta viene inoltre introdotto l'utilizzo dello strumento musicale (flauto) per l'esecuzione di semplici brani.

Nell' **Educazione Fisica** si promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Attraverso un'iniziale attività a carattere ludico e psicomotorio, l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Successivamente, attraverso un'attività più complessa ed un progetto specifico, sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere, apprezzare ed avviarsi a molteplici discipline sportive. Attraverso momenti di gioco e di sport, l'alunno comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

La **Tecnologia e l'Informatica** sono per noi discipline trasversali di supporto per l'attività didattica, per l'acquisizione e il consolidamento dei contenuti delle materie di studio e lo sviluppo del ragionamento logico. Le tecnologie informatiche hanno una forte valenza formativa, favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettono di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole.

La presenza delle LIM in tutte le classi e l'utilizzo di dispositivi digitali (tablet), favorisce l'utilizzo degli strumenti informatici e l'apprendimento attivo del linguaggio multimediale.

STRUMENTI

Gli strumenti che vengono comunemente usati sono :

- Testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali (computer, Lavagna Interattiva Multimediale, tablet)
- Laboratorio (linguistico, informatico, scientifico, artistico, musicale), attrezzature sportive, strumenti musicali.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. " (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico e la crescita personale dell'alunno.

Il docente, attraverso la valutazione, esercita così un compito di controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento, mirato all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Al fine di ottenere omogeneità e trasparenza nell'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto in decimi o al giudizio sintetico attribuito, i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione in base a **indicatori** e **descrittori** espressi in griglie.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come stabilito dal Decreto Legge 8 aprile 2020 e poi Legge 41 del 6 giugno 2020, Art. 1 comma 2 bis e con l'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, dall'A.S. 2020/21 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni alla scuola primaria, è espressa per ciascuna disciplina, attraverso un giudizio descrittivo riferito ai diversi livelli di apprendimento. (Aggiornato al 9 dicembre 2020)

Tale disposizione vuol tenere in considerazione l'importante valenza psicologica che la valutazione riveste sui processi motivazionali, affettivi e di apprendimento dell'alunno, sulla percezione di sé e delle proprie capacità. In particolare i livelli evidenziati fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze raggiunte.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| LIVELLI DI APPRENDIMENTO | DESCRITTORI DI LIVELLO |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, Mobilitando una varietà risorse sia fornite dal docente sia reperite Altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo Autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| BASE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite Appositamente. |

I **criteri di valutazione** utilizzati per collocare gli apprendimenti nei diversi livelli sono:

- AUTONOMIA
- CONTINUITA'
- SITUAZIONE
- RISORSE

Per gli apprendimenti riguardanti la **Religione Cattolica**, le valutazioni intermedia e finale sono espresse attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), tenendo conto non solo dei voti riportati in itinere nella disciplina, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico i cui indicatori fanno riferimento a:

- Convivenza civile: rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole.
- Partecipazione e interesse: partecipazione attiva alla vita della classe, alle attività scolastiche e la predisposizione ad apprendere.
- Responsabilità e impegno: assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno.
- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| GIUDIZIO | |
|---------------------|--|
| PIENAMENTE ADEGUATO | L'alunno rispetta e condivide le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento maturo e responsabile nei confronti dei docenti e dei compagni. Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. |
| ADEGUATO | L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali. |
| NON SEMPRE ADEGUATO | L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma fatica a rispettarle. Manifesta spesso un comportamento non adeguato nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra limitata capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali. |

LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, unitamente al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, vengono formalizzati nel "**Documento di valutazione dell'alunno**" con scansione quadrimestrale (settembre-gennaio e febbraio-giugno). Il documento viene presentato alla famiglia alla fine del primo quadrimestre, per poi essere definitivamente consegnato a conclusione dell'anno scolastico. Al termine del percorso scolastico relativo alla scuola primaria, insieme al Documento di valutazione, viene compilata e consegnata alla famiglia la "**Certificazione delle competenze**", che attesta il livello di maturazione delle competenze acquisite. Vedasi allegato n.5 "Certificazione delle competenze"

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline. La valutazione in itinere e quella finale devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fanno riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docente di sostegno
- Specialisti ATS/ Specialisti enti privati
- Famiglie.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita dell'alunno/a.

LE PROVE INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano. Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica e inglese per la classe V.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria. I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare durante l'intero percorso di studi dei test a risposta multipla di italiano e di matematica simili a quelli che verranno presentati alla fine dell'anno scolastico nelle classi seconda e quinta.

GESTIONE AUTONOMIA DELL'UNITA' SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la

collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni. L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ORARIO SCOLASTICO è così articolato:

| ORE | ATTIVITA' |
|--------------|-------------------------------|
| 8.00 | Accoglienza nelle aule |
| 8.10 | Inizio lezioni |
| 10.50/11.10 | Ricreazione |
| 13.00 | Termine lezioni antimeridiane |
| 13.00- 13.30 | Pausa pranzo |
| 13.30-14.00 | Ricreazione |
| 14.10 | Inizio lezioni |
| 16.00 | Termine lezioni |

SERVIZI AGGIUNTIVI (a richiesta)

- mensa
- prescuola, dalle 7.30 alle 8.00
- post-scuola, dalle 16.00 alle 17.00
- Grest, per 4 settimane, nel mese di luglio, per gli alunni delle classi I e II

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'utenza scolastica è ripartita in 6 classi.

L'organico del personale docente è costituito da figure specialistiche con abilitazione. La Scuola si avvale anche del supporto di professionisti ed esperti che collaborano al coordinamento delle attività, sia in modo costante che occasionale.

SPAZI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SUSSIDI

La Scuola ritiene fortemente educativo per gli alunni presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

La Scuola utilizza e offre i seguenti spazi:

- n. 6 aule per lo svolgimento delle lezioni, ognuna dotata di LIM
- aula di informatica
- palestra
- aula colloqui/insegnanti
- spazio esterno (cortile)
- mensa
- ampio atrio

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO GENERALE della scuola dell'Infanzia

1 - CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE:

Da settembre a giugno. La scuola comunicherà all'inizio dell'anno i periodi di chiusura della scuola (vacanze di Natale, Pasqua, ecc.).

2 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico settimanale è organizzato su 5 giorni, da lunedì a venerdì

3 - ISCRIZIONE

Sono ammessi alla scuola i bambini da 2 a 5 anni, secondo la normativa del Ministero della Pubblica Istruzione.

I genitori compileranno il modulo di iscrizione e comunicheranno alla scuola la condivisione del Progetto educativo.

Bambini diversamente abili: è necessario che i genitori presentino i seguenti documenti:

- anamnesi redatta dal medico curante;
- diagnosi funzionale redatta dalle figure terapeute di riferimento, che dovranno collaborare con le educatrici e le eventuali risorse di supporto alla realizzazione del piano educativo personalizzato.

4 - ORARIO D'INGRESSO E USCITA BAMBINI

Gli alunni potranno accedere alla scuola dalle 8.30 alle 9.00. L'uscita è prevista dalle 15.45 alle 16.00

All'inizio dell'anno scolastico è previsto l'inserimento graduale dei bambini.

All'uscita i bambini verranno ritirati dai genitori o da persona a ciò delegata per iscritto.

Le uscite anticipate devono essere motivate.

E' richiesto ai genitori il rispetto dell'orario scolastico, per permettere alle insegnanti di accogliere il bambino in modo adeguato e attento e per non interrompere le attività didattiche.

5 - SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di post-scuola fino alle ore 17, se di interesse per un numero adeguato di bambini. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

6 - VARIE

Indisposizione dei bambini a scuola: l'insegnante provvederà a contattare i genitori in presenza di segni di indisposizione, con sintomi evidenti come diarrea, vomito insistente, pianto continuo - insolito e non motivato, eruzioni cutanee di tipo esantematico e febbre oltre i 37.5°.

I bambini assenti per malattia sono riammessi a guarigione avvenuta senza

presentazione di certificato medico in conformità alla normativa vigente.
Farmaci: non è consentito alle insegnanti la somministrazione di farmaci ai bambini. In casi eccezionali (somministrazione di farmaci salvavita che debbono essere presi in orario scolastico) ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo dell'ATS di riferimento.
Alimenti: per le feste di compleanno, ecc. è permesso ai genitori portare a scuola unicamente alimenti confezionati (non casalinghi).

7 - ASSENZE

In caso di assenza del bambino per malattia o per altro motivo, è opportuno avvisare l'insegnante.

In casi di assenza, non giustificata, superiore al mese, il bambino potrà essere cancellato dai frequentanti.

8 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicito nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

9 - ABBIGLIAMENTO

I bambini devono indossare i grembiuli.

E' consigliato un abbigliamento comodo che favorisca l'acquisizione delle autonomie gestionali

10 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno ai bambini il materiale personale necessario per le varie attività:

- per i bambini fino a 3 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta grossa.
- per i bambini di 4 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate e n. 1 temperamatite con raccoglitore.
- per i bambini di 5 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate, n. 1 matita, n. 1 gomma, n. 1 temperamatite con raccoglitore e n. 1 colla stick media.

Eventuale altro materiale verrà procurato dalla scuola

Tutto il materiale didattico dovrà essere opportunamente contrassegnato.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

11 - MENSA

I pasti sono forniti da ente esterno. I menu, che sono disponibili a richiesta dei genitori, sono controllati dall'ATS.

Le famiglie dei bambini che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari e che pertanto necessitano di una dieta particolare, devono presentare certificazione medica redatta dal pediatra o dal medico specialista in cui siano indicati: l'esatta diagnosi dell'allergia o intolleranza alimentare, gli alimenti o gli eventuali sistemi di cottura da evitare, il periodo di durata, altre eventuali indicazioni che si ritengano utili. Il certificato è da rinnovare ogni anno. Il momento "pasto a scuola" è oggetto di

specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

12 – USCITE SCOLASTICHE

Sono previste uscite didattiche con le maestre e una gita di fine anno scolastico con i genitori.

13 – COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

E' istituito il Comitato scuola-famiglia, che opera secondo lo specifico regolamento.

14 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE: durante l'anno scolastico vengono convocate riunioni di sezione e incontri docenti-genitori, secondo un calendario che viene consegnato all'inizio dell'anno, per informare le famiglie riguardo aspetti didattici ed educativi.

Un altro mezzo di informazione è la bacheca della scuola, da controllare quotidianamente, dove si possono trovare comunicazioni della direzione e dei docenti. Oltre al colloquio d'ingresso e a quelli prefissati durante l'anno, le insegnanti sono a disposizione dei genitori, per colloqui individuali, previo appuntamento.

15 - CONCORSO SPESE (RETTA)

L'iscrizione alla scuola comporta la frequenza del bambino per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e il pagamento del concorso spese (retta). Sia l'iscrizione che la frequenza comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare annuo anche in caso di ritiro e sospensione delle attività didattiche in presenza per cause di forza maggiore. In tale caso la scuola si impegna a garantire una adeguata DAD secondo le indicazioni ministeriali.

Qualora il genitore intenda ritirare il bambino, presenterà richiesta scritta.

16 - FUMO: è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola, ai sensi della legge 11/11/1975 n. 584.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola dell'Infanzia

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Comitato Scuola-Famiglia.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura

delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico il registro di sezione, debitamente compilato e completo di programmazione didattica.

5. Particolare rilievo assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

6. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

7. Gli insegnanti dovranno prendere servizio 10 minuti prima dell'orario di servizio e dopo aver "registrato" la propria presenza, per operare una adeguata accoglienza e vigilanza degli alunni.

8. I docenti prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze annotandole sul Registro di sezione e registrare le presenze pasto sull'apposita tabella.

9. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

10. Le uscite fuori orario degli alunni devono essere eccezionali e giustificate dai genitori. Al termine dell'orario scolastico il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11. Ogni momento della giornata scolastica ha valenza educativa e didattica, pertanto il servizio del docente non può limitarsi alla "semplice assistenza", ma deve essere una presenza educativa.

12. I docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi senza comprovati motivi e comunque mai senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno ritenuti responsabili sia per la non presenza sia per eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che dovessero verificarsi. In caso di assenza del titolare di sezione, gli insegnanti presenti, in attesa dell'arrivo di un supplente, sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale, è possibile affidare momentaneamente la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

13. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

14. Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della sezione.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

15. Materiale informativo o pubblicitario non potrà essere distribuito nella scuola, senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

16. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (sezione, mensa, salone, ecc.). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio.

REGOLAMENTO GENERALE della scuola Primaria

1 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per 5 ore al mattino (dalle ore 8.00 alle ore 13.00) e 2 ore al pomeriggio (dalle ore 14 alle ore 16).

Dalle ore 13.00 alle ore 13.30 circa viene effettuato il servizio mensa. Sono previste uscite per il pranzo con rientro dalle 14.00 alle 14.10. Lo stesso orario sarà mantenuto anche per gli alunni che usufruiscono della mensa ma non dei pomeriggi facoltativi. Gli alunni trascorrono gli intervalli in cortile, se il tempo lo consente, oppure in aula. In entrambi i casi i bambini sono sorvegliati dai docenti

2 - ITINERARIO SCOLASTICO

Il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio.

3 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

E' costituito da grembiule azzurro e colletto bianco per i maschi e bianco con righe azzurre per le femmine. Nei giorni in cui si svolgono le attività di educazione motoria, i bambini si presenteranno con la tuta. Le scarpe da ginnastica verranno portate a scuola e calzate prima delle attività.

4 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno agli alunni il materiale personale necessario per le varie attività, secondo le indicazioni dei docenti.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

5 - MENSA

La mensa è aperta a tutti gli alunni impossibilitati a consumare il pasto in famiglia. La richiesta di fruizione dei pasti viene fatta giornalmente.

I pranzi sono forniti da ente esterno. I menu, che vengono esposti nella bacheca della scuola, sono controllati dall'ATS.

Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

6 - INGRESSO ALUNNI

Gli alunni potranno entrare a scuola dalle 8.00 alle 8.10 e dalle 14.00 alle 14.10. Saranno presenti i docenti per la sorveglianza.

7 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicitato nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro con l'insegnante e la presenterà alla segreteria.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

8 - ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate per iscritto dai genitori sul diario nella sezione predisposta.

9 - RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni. Gli insegnanti signaleranno alla Direzione i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente. Situazioni eccezionali (visita medica), che comporteranno ritardi, dovranno essere tempestivamente comunicate agli insegnanti.

L'alunno che arriva in ritardo sarà affidato dal genitore al personale della segreteria.

10 - USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali; sono consentite solo su richiesta dei genitori e dovranno essere giustificate. All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11 - SERVIZI PRE/POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di doposcuola dalle ore 16.00. I servizi verranno attivati se di interesse per un numero adeguato di alunni. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

12 - USCITE BREVI

Le gite brevi si effettuano in tutto l'arco dell'anno (durante l'orario scolastico, a piedi, con alunni accompagnati dagli insegnanti di classe). La relativa autorizzazione sarà chiesta ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (Gite scolastiche)

Le uscite scolastiche per visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle norme seguenti:

- per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;

- per viaggi d'istruzione si intendono le iniziative la cui durata eccede l'arco della giornata, programmati per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici.

Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Partecipazione genitori: non è di norma prevista. La funzione di accompagnatori è competenza dei docenti.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

14 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito il Consiglio d'istituto, che opera secondo lo specifico regolamento.

15 - COMMISSIONE MENSA

Come previsto dalle norme di attuazione sui controlli della mensa nella scuola, è istituita la Commissione mensa, che opera secondo lo specifico regolamento.

16 - RETTA ANNUA

L'iscrizione alla scuola impegna l'alunno alla frequenza per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare, anche in caso di ritiro.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola Primaria

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. I compiti scritti in classe dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere conservati per il tempo necessario.

5. E' opportuno evitare la coincidenza di più compiti scritti in classe.

6. Le lezioni per casa dovranno essere di non eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, i compiti assegnati dagli altri docenti per lo stesso giorno.

7. L'orario per i colloqui con i genitori degli alunni, preventivamente comunicato dalle docenti alle famiglie, dovrà essere rigorosamente rispettato.

8. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni del Coordinatore Didattico e del Collegio dei Docenti, le finalità specifiche del nostro istituto, che si connota come scuola di ispirazione cristiana.

9. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.

10. La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali della Scuola sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti

hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

12. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica delle singole discipline. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

13. Tutti i docenti devono essere presenti a scuola almeno 10 minuti prima dell'orario stabilito, per "registrare" la presenza, per prendere visione di eventuali ordini di servizio, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.

14. Gli insegnanti della prima ora dovranno trovarsi nelle rispettive aule almeno 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver "registrato" la propria presenza, per esercitare una opportuna azione di accoglienza e vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

15. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto nel Registro di Classe.

16. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

17. Gli insegnanti segneranno sul Registro di classe gli alunni che arrivano in ritardo e segnaleranno alla Direzione gli alunni che ritardano ripetutamente.

18. Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali e dovranno essere giustificate sul "Libretto per comunicazioni tra scuola e famiglie". All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

19. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra una lezione e l'altra, si esige la massima sollecitudine. La ricreazione del mattino (di 15 minuti), il tempo del pasto e la successiva ricreazione sono momenti di rilevante valenza educativa e didattica inerenti la funzione docente; il servizio del docente non può limitarsi pertanto alla semplice vigilanza o assistenza.

20. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno chiamati a rispondere sia della non presenza in classe sia degli eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che si verificassero. In caso di assenza del titolare di classe, in attesa dell'arrivo di un supplente, gli insegnanti presenti sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale è possibile affidare la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

21. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportuni interventi; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne daranno comunicazione al Direttore, per i provvedimenti del caso.

22. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nell'atrio. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, vietano tale tipo di provvedimento.

23. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (verso la palestra, la sala di informatica, il teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

24. Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i

propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio.

25. Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

26. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

27. Qualora durante la permanenza degli alunni nella scuola si verificasse un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della classe.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

28. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio e al rispetto delle norme sulla privacy

29. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria Scuola (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89). Per le lezioni private impartite ad alunni estranei alla Scuola nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Direttore.

30. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte delle famiglie, dopo averne avvertito la Direzione.

31. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Docente e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte.

32. Gli insegnanti potranno accedere alla Segreteria solo per esigenze di servizio.

33. Gli insegnanti dovranno preparare preventivamente il materiale necessario per le lezioni, non impegnando in questo compito (fotocopie, ecc.) la segreteria.

34. Il computer della segreteria è riservato all'Ufficio stesso. I docenti, per le esigenze legate all'insegnamento, utilizzeranno il computer a loro disposizione.

35. Materiale informativo o pubblicitario di iniziative private non potrà essere distribuito nella scuola senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

36. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (classi, mensa, palestra, ecc). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio, nell'aula docenti, se libera.

ALLEGATI

- n. 1. Traguardi per lo sviluppo estrapolati dai Campi di esperienza – Scuola dell'Infanzia
- n. 2. Scheda "Rilevazione delle competenze raggiunte",
(Scuola dell'Infanzia, Sezione Primavera)
- n. 3. Scheda "Osservazioni e valutazioni",
(Scuola dell'Infanzia, Sezioni Ordinarie)
- n. 4. Traguardi estrapolati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 per la scuola Primaria
- n. 5. "Certificazione delle competenze" (Scuola Primaria, classe V)
- n. 6. Protocollo Covid-19 Infanzia A. S. 2020/21
- n. 7. Protocollo Covid-19 Primaria A.S. 20/21
- n. 8. Regolamento DDI Infanzia
- n. 9. Regolamento DDI Primaria
- n. 10. Regolamento utilizzo piattaforma Gsuite di Istituto
- n. 11. Progetto "Scuola a domicilio"

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento,
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità

offerte dalla tecnologia.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Educazione Civica

Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco e le attività didattiche programmate i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di corresponsabilità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA - SALO'

ANNO SCOLASTICO

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI

DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO



DELL'ALUNNO/A _____

Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino,
...io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____

Nome: _____

Nato/a a: _____ il: _____

Residente a: _____

Via: _____ n.: _____

Fratelli n.: _____

Stato di affido: (SI) (NO)

Stato di adozione: (SI) (NO)

FREQUENZA SCOLASTICA

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Cause determinanti di eventuali assenze prolungate: _____

Eventuale trasferimento nel percorso scolastico: _____

Motivo del trasferimento: _____

IDENTITA'

Istaurare rapporti positivi con i compagni

Avere stima si sé

Aver fiducia nelle proprie capacità

Avere spirito di iniziativa

Partecipare volentieri alle attività scolastiche portandole a termine con ordine e seguendo le indicazioni

| SI | NO | IN PARTE |
|----|----|----------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

AUTONOMIA

Accettare il distacco dai genitori

Orientarsi negli spazi

Compiere scelte autonome

Collaborare con i compagni

| SI | NO | IN PARTE |
|----|----|----------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

COMPETENZE

| | SI | NO | IN PARTE |
|--|-----------|-----------|-----------------|
| Discriminare e riconoscere i colori fondamentali e derivati | | | |
| Riconoscere e distinguere le caratteristiche della realtà attraverso i sensi | | | |
| Dimostrare sicurezza nei movimenti | | | |
| Manifestare i propri bisogni | | | |
| Prestare attenzione | | | |
| Manifestare atteggiamenti di curiosità, scoperta ed esplorazione | | | |

CITTADINANZA

| | SI | NO | IN PARTE |
|---|-----------|-----------|-----------------|
| Attenzione all'altro | | | |
| Rispetto delle regole della convivenza | | | |
| Rispetto per l'ambiente | | | |
| Condivisione delle proprie cose con gli altri | | | |
| Rispetto per l'adulto | | | |

Eventuali note aggiuntive condivise con la famiglia

Data e luogo:

Firma di un genitore

Le docenti

La Dirigente Scolastica e Coordinatore didattico
Dott.ssa Erminia Bonfanti

TRAGUARDI ESTRAPOLATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.³

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e

caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

3È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno conosce i principi fondamentali della Costituzione e acquisisce il concetto di appartenenza in rapporto alla Nazione, all'Europa e al mondo.

Analizza e comprende la realtà socio-ambientale e impara ad avvalersi in modo corretto dei servizi del territorio.

Conosce le principali norme dell'igiene e della prevenzione.

Conosce e rispetta il Codice stradale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE ED IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati

d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E' consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità per la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città e Comune. Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana, la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della repubblica Italiana . Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Riconosce le principali fonte energetiche , sa classificare i rifiuti. E' consapevole dei principali rischi della rete per un utilizzo consapevole per la tutela di sé e degli altri.



Scuola Primaria Paritaria "SAN GIUSEPPE"

Via Gasparo da Salò, 101 – SALO' (BS)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della Scuola Primaria)

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe,
al termine della classe quinta della Scuola Primaria,
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale,

SI CERTIFICA

che l'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a

Comune

Provincia

il

Data

ha frequentato, nell'anno scolastico, la classe V, sez. A,

con orario settimanale di ore

raggiungendo i livelli di competenza di seguito illustrati

| | PROFILO DELLE COMPETENZE | COMPETENZE CHIAVE | DISCIPLINE COINVOLTE | LIVELLO DI COMPETENZA ⁽¹⁾ | | | |
|----|--|---|--|--------------------------------------|---|---|---|
| | | | | A | B | C | D |
| 1 | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO | | | | |
| 2 | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | Comunicazione nelle lingue straniere. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA STRANIERA | | | | |
| 3 | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA | | | | |
| 4 | Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e interagire con soggetti diversi. È consapevole delle potenzialità dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie informatiche. | Competenze digitali. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SCIENZE - TECNOLOGIA | | | | |
| 5 | Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA-GEOGRAFIA | | | | |
| 6 | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. | Imparare ad imparare. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE | | | | |
| 7 | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE CIVICA E DIGITALE | | | | |
| 8 | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE IMMAGINE – MUSICA-SCIENZE MOTORIE | | | | |
| 9 | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | Spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE | | | | |
| 10 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. | Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE | | | | |
| 11 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | | | | | |

I docenti di classe _____

La Dirigente Scolastica _____

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci _____

Salò,

(1) Livello di competenza

AVANZATO=A

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni in modo responsabile.

| | |
|---------------------|--|
| INTERMEDIO=B | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| BASE=C | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| INIZIALE=D | L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |



Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe" Salò (BS)

Progetto: "Scuola a domicilio"

Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare

Premessa: Questo Progetto didattico, allegato al PTOF 2019/2022 della Scuola Primaria "San Giuseppe", esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un Progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati.

Questo Progetto, inserito nella Progettazione di Istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi.

Se durante il corso dell'anno scolastico 2020/2021 dovessero sorgere casi bisognosi di interventi di istruzione domiciliare, la Scuola Primaria "San Giuseppe" attuerà questo Progetto "Scuola a domicilio", nelle modalità e nei contenuti previsti nelle indicazioni Ministeriali e nel rispetto delle situazioni da affrontare.

Destinatari: alunni della scuola Primaria "San Giuseppe" con specifico bisogno

Figure coinvolte: Docenti incaricati dalla direzione

Tempi: L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo richiesta e consenso dei genitori, attiva un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore di un docente di classe o dell'Istituzione scolastica di appartenenza per un massimo di 4 ore settimanali. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.R.P. 22 giugno 2009 n. 122).

Finalità del progetto:

- Garantire il diritto allo studio
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno
- Perseguire le finalità educative del PTOF 2019/2022
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico
- Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni)

- Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità
- Aiutare l'organizzazione della quotidianità
- Garantire il benessere globale dell'alunno
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico
- Formare e ampliare la professionalità di tutti i docenti che operano per il Progetto

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc)
- Valorizzare le relazioni con i compagni, per attenuare l'isolamento
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme

Contenuti:

I contenuti e le attività sono quelli descritti nelle Programmazioni della classe di appartenenza, in particolare si vuole favorire l'acquisizione di abilità in alcune materie di base come, Italiano, Matematica, Inglese con possibilità di agganci alle discipline di studio.

Metodologie:

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita.

Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e vengono attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali/ a distanza
- conversazioni guidate e domande stimolo
- consultazione di testi
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati
- momenti di interazione con la propria scuola, insegnanti e compagni attraverso ad es. e-mail o chat
- utilizzo del computer per la DAD o DDI

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei
- PC e software didattici
- Materiale strutturato e non di vario tipo

- Strumenti alternativi

Criteria, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività è condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate anche in formato elettronico

Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi

Si considerano quali indicatori di successo:

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento personalizzati e prefissati in fase di progettazione didattica
- superamento dell'isolamento
- crescita dell'autostima

Documentazione

Il/i docente/i coinvolti annotano su apposito registro gli incontri effettuati, indicando data, durata dell'incontro e attività svolte. Al termine dell'esperienza l'/gli insegnante/i stilano una relazione sul percorso formativo del discente riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e all'interazione. Questi documenti sono trasmessi secondo normativa all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Scuola polo ospedaliera.

Accanto alla documentazione prodotta dalla Scuola, al termine del processo formativo domiciliare, l'alunno, compatibilmente al suo stato, avrà prodotto attestazioni sul lavoro svolto in itinere e saranno presenti eventuali prove scritte.

Approvato dal Collegio dei Docenti

La Dirigente scolastica

Salò, 2 dicembre 2020

Dott.ssa Erminia Bonfanti



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola **Primaria Paritaria "San Giuseppe"**, d'ispirazione cattolica, è luogo di formazione, di educazione e valorizzazione della persona. E' una comunità di dialogo, di esperienza sociale e di crescita personale del futuro cittadino. Con la richiesta di iscrizione, le famiglie e gli alunni si impegnano al rispetto e alla condivisione del progetto e dei valori educativi che la scuola intende vivere e trasmettere, quali l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la concezione sacrale della vita umana.

Identico impegno viene richiesto al personale della scuola al momento dell'assunzione.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, rimanendo i genitori i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa, in modo tale che la relazione tra gli adulti che educano e le nuove generazioni sia sempre più stretta e proficua.

- Visto il D.M. n: 5843/A3 del 16 ottobre 2006.
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.
- Visto il D.M. n. 30 del 15 maggio 2007.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale la **Scuola si impegna a :**

- informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione di classe e disciplinare;
- adottare e far conoscere, alle famiglie, il Regolamento di Istituto;
- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno;
- programmare percorsi formativi volti a favorire la crescita culturale e umana degli alunni;
- offrire un ambiente educativo sereno, favorevole alla crescita integrale della persona,.
- promuovere e sostenere atteggiamenti di ascolto nei confronti degli alunni e dei loro genitori;
- programmare con sistematicità e collegialità le attività didattiche-educative;
- offrire iniziative per il recupero, al fine di favorire il successo formativo;
- garantire la massima oggettività e trasparenza nelle attività di verifica e valutazione;

- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- prendere in considerazione le segnalazioni delle famiglie rispetto ad aree di miglioramento del servizio.

L' alunno si impegna a:

- essere puntuale, frequentare regolarmente le lezioni, adempiere assiduamente agli impegni di studio, avendo cura di portare sempre il materiale occorrente;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa dimostrando impegno, interesse e partecipazione costante;
- essere rispettoso nei confronti di tutto il personale presente e dei compagni durante le attività didattiche/scolastiche e nei momenti liberi,;
- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
- avere cura del materiale personale e tenere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente, degli arredi e dei materiali scolastici;
- comportarsi in maniera corretta durante gli intervalli rispettando le regole convenute
- comunicare tempestivamente ai docenti e/o al personale scolastico dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni o aiuto;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

La famiglia si impegna a:

- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, (entrare entro e non oltre le 8.00) e giustificare puntualmente le assenze;
- leggere, capire, condividere il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e sostenere l'Istituto nella sua attuazione;
- conoscere il Regolamento di Istituto e operare affinché sia rispettato dai figli;
- rispettare i docenti e i collaboratori scolastici nel loro ruolo di competenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli utilizzando le ore per i colloqui con i docenti programmate dalla scuola;
- adoperarsi in famiglia al fine di favorire nei bambini un atteggiamento di fiducia nella scuola
- controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali , promuovere e sostenere iniziative comuni;
- esprimere con chiarezza, sincerità e rispetto eventuali problemi, posizioni di disaccordo o di fraintendimento nelle sedi preposte, al fine di migliorare il servizio;
- intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;

- garantire l'igiene del proprio figlio ed un abbigliamento adeguato ai bisogni della vita scolastica;
- condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al POF sia al Regolamento di Istituto.

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA' CIRCA LE MISURE ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 A.S. 2021/2022

I genitori/esercanti potestà genitoriali/tutori

consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ per

l'alunno/a _____ **iscritto alla scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe**

a) LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente i familiari ed attuare il protocollo previsto dalla normativa vigente
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, **l'istituto scolastico** durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio.

Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;

- si impegna di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o di un adulto frequentante l'istituto scolastico ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" *"Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata."*

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a

- a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari utilizzando la piattaforma di GSUITE;

- ricalibrare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;

- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;

- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;

- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico; collegialmente.

La famiglia si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto, le mail, il registro elettronico e la piattaforma di GSUITE per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Salò, 1 settembre 2021

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTA' GENITORIALE

**La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti**



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola dell'Infanzia Paritaria "Paola di Rosa", d'ispirazione cattolica, è luogo di formazione, di educazione e valorizzazione della persona. E' una comunità di dialogo, di esperienza sociale e di crescita personale del futuro cittadino. Con la richiesta di iscrizione, le famiglie e gli alunni si impegnano al rispetto e alla condivisione del progetto e dei valori educativi che la scuola intende vivere e trasmettere, quali l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la concezione sacrale della vita umana.

Identico impegno viene richiesto al personale della scuola al momento dell'assunzione.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, rimanendo i genitori i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa, in modo tale che la relazione tra gli adulti che educano e le nuove generazioni sia sempre più stretta e proficua.

- Visto il D.M. n: 5843/A3 del 16 ottobre 2006.
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.
- Visto il D.M. n. 30 del 15 maggio 2007.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale la **Scuola si impegna a** :

- informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione didattica ed educativa;
- adottare e far conoscere, alle famiglie, il Regolamento di Istituto;
- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno;
- offrire un ambiente educativo sereno, favorevole alla crescita integrale della persona,.
- promuovere e sostenere atteggiamenti di ascolto nei confronti degli alunni e dei loro genitori;
- realizzare un rapporto di relazione orientata al dialogo e alla collaborazione con la famiglia
- condividere e comunicare con le famiglie il percorso di crescita educativa e didattica del proprio figlio

- programmare con sistematicità e collegialità le attività didattiche-educative e realizzare l'attività didattico-educativa secondo le Indicazioni Nazionali e l'offerta formativa prevista nel POF, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e BES;
- prendere in considerazione le segnalazioni delle famiglie rispetto ad aree di miglioramento del servizio.

La famiglia si impegna a:

- favorire una costante frequenza dei propri figli a scuola e rispettare l'orario d'ingresso (non oltre le 9.00) e l'orario di uscita (non oltre le 16.00) curando la puntualità ed evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito ed informare la scuola in caso di assenze;
- condividere le finalità educative della scuola così come espresse nel POF e collaborare per il loro effettivo raggiungimento;
- aiutare le educatrici a creare un proficuo dialogo educativo con i bambini, rispettando la loro libertà d'insegnamento, la loro professionalità e la loro competenza valutativa;
- conoscere il Regolamento di Istituto e operare affinché sia rispettato dai figli;
- rispettare i docenti e i collaboratori scolastici nel loro ruolo di competenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli utilizzando i momenti di colloquio con le docenti programmate dalla scuola;
- adoperarsi in famiglia al fine di favorire nei bambini un atteggiamento di fiducia nella scuola
- controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- informare la scuola su tutti quegli eventi che coinvolgono l'alunno e che possono avere ripercussioni sulla vita scolastica del bambino, al fine di favorire eventuali interventi adeguati;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali , promuovere e sostenere iniziative comuni;
- insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici ed intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- garantire l'igiene del proprio figlio ed un abbigliamento adeguato ai bisogni della vita scolastica e controllare che i propri figli indossino il grembiule;
- educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti del diverso;
- insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al POF sia al Regolamento di Istituto

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CIRCA LE MISURE ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 A.S. 2021/2022

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori

consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ per

l'alunno/a _____ iscritto alla scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe

a) LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente i familiari ed attuare il protocollo previsto dalla normativa vigente
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, **l'istituto scolastico** durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio.

Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;

- si impegna di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o di un adulto frequentante l'istituto scolastico ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" *"Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata."*

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a

- a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari utilizzando la piattaforma di GSUITE;
- ricalibrare gli obiettivi della programmazione annuale;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico e organi collegiali .

La famiglia si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto, le mail, il registro elettronico e la piattaforma di GSUITE per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione alle attività di didattica a distanza sincrone e asincrone proposte dalla scuola;

- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Salò, 1 settembre 2021

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTA' GENITORIALE

**La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti**



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

QUANDRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica

VISTA la legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/21

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

VISTO il Protocollo anti contagio recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS.COV-2

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-COVID-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici scolastici Regionali

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 aggiornato con delibera del Collegio dei docenti il 30 giugno 2020

CONSIDERATO il calendario scolastico della Regione Lombardia

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CO-2 tenendo conto del contesto e dell'autonomia scolastica

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e dei bisogni educativi speciali individuali

E' approvato il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art.1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua le modalità di attuazione della DDI della scuola dell'Infanzia paritaria "Paola di Rosa" di Salò
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2020
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti a seguito di eventuali necessità.

Art.2 – Premessa

Fatto salvo quanto definito dalla normativa vigente e ne "Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata", in caso di chiusura della scuola da parte del Governo, Regione o Comune, a causa dell'emergenza COVID-19, per cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, o in caso di chiusura di una o più sezioni di Scuola dell'Infanzia, per cause legate al contenimento per la diffusione del virus, il team Docenti della scuola dell'Infanzia, si attiverà nell'organizzare una adeguata DDI seguendo le indicazioni del MIUR del 13/05/2020, con l'obiettivo di mantenere una relazione viva e positiva con i bambini e le loro famiglie.

Le scelte e le strategie attivate terranno conto dell'età dei bambini e dove possibile degli impegni lavorativi dei genitori. Le attività proposte saranno calendarizzate e attuate per favorire il coinvolgimento dei bambini.

Art. 3 – Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

- 1- Le piattaforme digitali in dotazione alla scuola sono:
 - Il Registro elettronico Nuvola per la registrazione degli argomenti delle lezioni e il monitoraggio delle presenze.
 - La Google Suite for Education (Gsuite), associata al dominio della scuola, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google utili in ambito didattico.

Art. 4 –Organizzazione della DDI come strumento unico

Le esperienze proposte saranno accuratamente progettate, in relazione al gruppo di pari età, alla sezione e al progetto educativo previsto per A.S. 2020/21. Le finalità e gli obiettivi subiranno necessariamente delle modifiche perché cambieranno i tempi e i modi.

Anche la valutazione degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini, avrà un'eccezione formativa di valorizzazione.

ART.5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- 1- Verranno organizzate videochiamate in piccolo gruppo, attraverso la piattaforma Gsuite utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom invitando gli alunni tramite il loro indirizzo email individuale
- 2- All'inizio dell'attività l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze
- 3- L'obiettivo degli incontri sarà quello di continuare, per come possibile, le attività proposte come in presenza, per mantenere con i bambini le routine consolidate a scuola.

La frequenza delle videochiamate e il calendario delle attività proposte saranno stabilite dal collegio docenti, tenendo presenti la programmazione didattica annuale già in atto e le esigenze dei bambini.

ART. 6 – Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti proporranno anche attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle attività sincrone, attraverso video-lezioni, schede da scaricare o attività pratiche da svolgere singolarmente. Il tutto potrà essere proposto utilizzando anche canali social come facebook.

ART.7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- 1- Google Meet ed in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministrazione di sistema di verificare tempestivamente i log di accesso alla piattaforma. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
- 2- E' vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni .
- 3- Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite della scuola. Gli account sono creati e gestiti dalla scuola, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
- 4- I genitori che necessitano di comunicare con le docenti dovranno utilizzare l'indirizzo email istituzionale fornito dalle docenti (nome.cognome @cooperativasangiuseppe.edu.it)

ART. 9 – Aspetti riguardanti la privacy

- 1- I genitori prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- 2- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education comprendente il regolamento per l'utilizzo della piattaforma

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 1 ottobre 2020

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

QUANDRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica

VISTA la legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/21

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

VISTO il Protocollo anti contagio recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS.COVID-2

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-COVID-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici scolastici Regionali

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 aggiornato con delibera del Collegio dei docenti il 30 giugno 2020

CONSIDERATO il calendario scolastico della Regione Lombardia

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CO-2 tenendo conto del contesto e dell'autonomia scolastica

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e dei bisogni educativi speciali individuali

E' approvato il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art.1 – Finalità e ambito di applicazione

4. Il presente regolamento individua le modalità di attuazione della DDI della scuola primaria paritaria "SAN GIUSEPPE" di Salò
5. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2020
6. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti a seguito di eventuali necessità.

Art.2 – Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria qualora emergessero condizioni di emergenza e di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti in caso di lockdown. (Linee guida MIUR per la DDI. Decreto MIUR 07/08/2020 n. 89).
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni assenti per quarantena imposta, isolamento fiduciario di singoli docenti o di interi gruppi classe. La DDI può essere utilizzata anche per gli alunni che presentano condizioni di fragilità di salute, opportunamente attestate e riconosciute da certificato medico e per alunni con assenze prolungate oltre i 15 giorni dovute a malattia Covid-19.
3. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe/alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni come ad esempio Google Documenti e Google Moduli;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo degli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio del materiale didattico fornito o indicato dall'insegnante
 - La visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o fornito dall'insegnante. Video-lezioni svolte e tenute dai docenti inattività sincrone e registrate.
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni o elaborati in forma scritta /multimediale.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e lo svolgimento di compiti assegnanti di volta in volta dai docenti ai singoli alunni.

4. I moduli o le unità didattiche per l'apprendimento on line possono essere svolte in modalità mista, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona in rapporto all'argomento della materia trattata.

Art. 3 – Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

- 2- Le piattaforme digitali in dotazione alla scuola sono:
 - Il Registro elettronico Nuvola per la registrazione degli argomenti delle lezioni, l'assegnazione dei compiti e il monitoraggio delle presenze.
 - La Google Suite for Education (Gsuite), associata al dominio della scuola, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google utili in ambito didattico.
- 3- Nell'ambito della AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmeranno il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte con orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.
- 4- Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti comunicano nella piattaforma Classroom le modalità e le tempistiche per lo svolgimento del compito assegnato.

Art. 4 – Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

- 1- Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-COV-2 che interessano uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni secondo le indicazioni nazionali per la scuola primaria: almeno 15 ore settimanali da 45/50 minuti di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile con la possibilità di prevedere attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- 2- In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente in modo organizzato e coordinato il proprio monte ore con modalità asincrona.
- 3- La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - Per motivi di carattere didattico legati ai processi di apprendimento, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza
 - Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore passate al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni.
 - Per ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto agli alunni in termini di numero di ore stabilendo i termini per la consegna/restituzione del compito assegnato.

ART.5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- 4- Nel caso di video-lezioni rivolte al gruppo classe l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom
- 5- Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi l'insegnante invierà l'invito su Google Meet attraverso Google Calendar, invitando gli alunni tramite il loro indirizzo email individuale
- 6- All'inizio dell'attività l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze
- 7- Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - ✓ Accedere alle lezioni con puntualità. Il link di accesso è strettamente riservato, è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o alla scuola
 - ✓ Accedere sempre con il microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante
 - ✓ Partecipare alle video-lezioni con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a, in un ambiente adatto all'apprendimento, senza elementi distrattori, possibilmente privo di rumori di fondo, con abbigliamento adeguato e provvisti di materiale necessario per svolgere l'attività.
 - ✓ Durante la video-lezione la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale per gli alunni non ancora autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica.

ART. 6 – Modalità di svolgimento delle attività asincrone

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare della classe e degli alunni BES.

ART.7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- 5- Google Meet ed in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministrazione di sistema di verificare tempestivamente i log di accesso alla piattaforma. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro
- 6- E' vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni .
- 7- Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite della scuola. Gli account sono creati e gestiti dalla scuola, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
- 8- La piattaforma Google Classroom, il registro elettronico e le email della scuola dovranno essere controllati giornalmente dai genitori .
- 9- Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate , è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
- 10- Si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Non è consentito, come a scuola:
 - Presentarsi in ritardo agli appuntamenti
 - Mangiare
 - Stare in pigiama
 - Evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
 - Alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze)
- 11- I genitori che necessitano di comunicare con le docenti dovranno utilizzare il l'indirizzo email istituzionale fornito dalle docenti (nome.cognome @cooperativasangiuseppe.edu.it)
- 12- Gli alunni dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non utilizzate altri canali digitali, salvo diversa indicazione da parte della docente.
- 13- Le assenze verranno registrate ai fini della validità dell'anno scolastico.

ART. 8 – Criteri di valutazione degli apprendimenti

- 1- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio
- 2- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
- 3- La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione riportate sul PTOF, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate negli obiettivi di apprendimento, nonché le competenze personali e trasversali, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto dall'alunno/a.

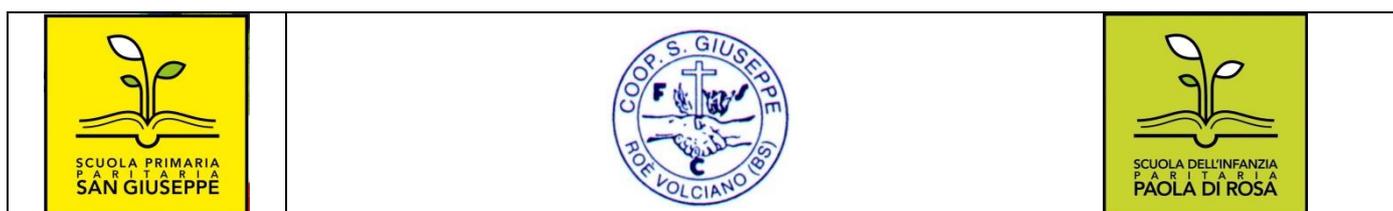
- 4- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzate e i Piani educativi individualizzati.

ART. 9 – Aspetti riguardanti la privacy

- 3- I genitori prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- 4- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education comprendente il regolamento per l'utilizzo della piattaforma

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 23 settembre 2020

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti



Regolamento per l'utilizzo della piattaforma G Suite for education

- 1) Introduzione
 - 2) Definizioni
 - 3) Account personale degli utenti
 - 4) Condizioni e norme di utilizzo per tutte le tipologie di utenti
 - 5) Condizioni e norme di utilizzo particolari
 - 6) Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme generali
 - 7) Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme particolari per le lezioni
 - 8) Limiti di Responsabilità
 - 9) Privacy
 - 10) Sanzioni
 - 11) ISTRUZIONI PER L'ACCESSO A G SUITE E GESTIONE DELLE CREDENZIALI
-

Introduzione

Gli Istituti scolastici **Scuola Primaria "San Giuseppe" e Scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"** hanno attivato i servizi della piattaforma G Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole.

Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni, servizi e strumenti basati sul Web e dedicati alla comunicazione e alla collaborazione in ambiente scolastico.

Le principali sono: classi virtuali (Google Classroom), posta elettronica (Gmail), documenti condivisi (Google Drive), Calendario (Calendar), siti web (Sites)

Le funzionalità delle applicazioni sono le medesime di quelle degli account G-mail di tipo privato, ma l'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni **interne**, come comunicazioni, documentazione e didattica.

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar, Gruppi

Archiviazione: Drive

Collaborazione: condivisione di Documenti, di Fogli, di Presentazioni, di Moduli e di Google Classroom per la gestione di una classe virtuale.

Definizioni

Istituto: **Scuola primaria "San Giuseppe" e Scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"**

Utente: docenti, alunni e altri soggetti per i quali è stato attivato un account Google da parte della **Scuola primaria "San Giuseppe" e scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"** collegato al dominio di Cooperativasangiuseppe.edu.it

Amministratore: Dirigente e personale incaricato dal dirigente alla gestione della piattaforma

Account personale degli utenti

Ogni utente ha un suo account identificato dal proprio nome e cognome seguiti dal nome del dominio della scuola, esempio:

ettore.fieramosca@coopxxxxxxxxxxxx.edu.it. Ad ogni utente viene consegnata una password che può essere utilizzata solo per il primo accesso alla piattaforma, quindi deve sceglierne una personalizzata applicando le istruzioni che riceve al momento della consegna del proprio account.

Per i docenti: le credenziali per l'accesso vengono fornite al momento della presa di servizio e restano valide fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.

Per gli studenti: l'assegnazione delle credenziali viene effettuata previa compilazione del modulo di richiesta, trasmesso con il registro elettronico da parte dei genitori o di chi ne fa le veci. Il servizio è fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto. Gli studenti possono comunicare e condividere materiali solo con altri utenti appartenenti al dominio icxxxxxxxxxxxx.edu.it.

Per necessità didattiche o di servizio, altre categorie di utenti possono ottenere la creazione di un account a discrezione del Dirigente Scolastico.

L'account viene revocato trascorsi 5 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato. Nel caso di supplenze brevi, l'account è invece revocato il giorno successivo al termine del contratto. L'utente prende atto che, una volta che l'account è stato revocato, non può più avere accesso alle informazioni presenti nella piattaforma (mail, documenti, ecc.).

Condizioni e norme di utilizzo per tutte le tipologie di utenti

Per tutti gli utenti abilitati alla fruizione del servizio è obbligatorio il rispetto del presente Regolamento.

La piattaforma è intesa come supporto alla didattica e ai servizi correlati alle attività scolastiche, pertanto gli account rilasciati agli utenti della **Scuola primaria "San Giuseppe" e Scuola dell'infanzia "Paola di Rosa"** e tutti gli strumenti e applicativi resi disponibili dalla piattaforma devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

Dopo il primo accesso, per il quale viene utilizzata la password casuale fornita dall'Amministratore della piattaforma, una volta scelta autonomamente la propria password da usare per gli accessi successivi, l'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale inserendo le proprie credenziali. Per tali operazioni può essere utile consultare il capitolo 11 del presente Regolamento: "istruzioni per l'accesso a G-Suite".

In caso di smarrimento della password l'utente può chiederne una nuova provvisoria, anche questa valida solo per il primo accesso, inoltrando una richiesta via email

presso la segreteria all'indirizzo primaria@cooperativasangiuseppe.org
infanzia@cooperativasangiuseppe.org

Ogni account è associato ad una persona fisica e perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi. L'utente accetta, pertanto, di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.

L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per compiere azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti d'Istituto vigenti. L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

L'utente si impegna a non pubblicare in piattaforma materiali in violazione delle disposizioni di legge che regolano lo sfruttamento dei diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuali.

L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.

L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il proprio account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.

Condizioni e norme di utilizzo particolari

I docenti si impegnano a consultare giornalmente la propria casella di posta istituzionale a cui saranno inviati avvisi e comunicazioni da parte della segreteria o del Dirigente.

Gli utenti potranno utilizzare il proprio account all'interno del dominio @cooperativasangiuseppe.edu.it e tutti gli strumenti che verranno messi a disposizione (ad esempio la casella di posta elettronica, classroom, meet, ecc.) esclusivamente per le attività didattiche della scuola.

Tutti gli utenti si impegnano a:

- conservare la password personale e a non trasmetterla a terzi;
- cambiare la password se si ha il dubbio o la certezza che altri ne siano a conoscenza;
- non consentire l'uso del proprio account ad altre persone, anche lasciando incustodito il terminale senza effettuare la disconnessione o memorizzando nel browser le credenziali di accesso;
- comunicare immediatamente attraverso email a bsicxxxxxxxxx@istruzione.it l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo del proprio account e degli strumenti ad esso collegati;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- osservare il presente regolamento, pena la sospensione dell'account da parte dell'Istituto, fatte salve ulteriori azioni in accordo alle normative vigenti;

- inviare messaggi brevi in POSTA e in GRUPPI che descrivano in modo chiaro di cosa si sta parlando; indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
- non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- nella condivisione documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro altrui, dei docenti o dei compagni;
- usare il computer e la piattaforma Google Suite in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e docenti;
- non violare la riservatezza degli altri studenti

Lo studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati creati e inoltrati con il proprio account e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education.

Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme generali

Le attività realizzate in remoto tramite sistema di video conferenza (esempio Google Meet) sono a tutti gli effetti equivalenti a quelle svolte in presenza nei locali della scuola pertanto i partecipanti sono tenuti alla puntualità e a partecipare ordinatamente all'incontro, come per una normale attività condotta negli edifici scolastici. È buona abitudine presentarsi alla video conferenza 5 minuti prima del suo inizio.

Anche online è importante rispettare i turni di parola, non scrivere nella chat utilizzando il maiuscolo (che equivale a urlare), non offendere nessuno.

È assolutamente vietato diffondere foto e registrazioni relativi alle videoconferenze o di parti di esse.

Si precisa che Meet ha un sistema di controllo che permette ai tecnici di Google, Gestore della Piattaforma G Suite, di verificare, eventualmente su richiesta motivata per necessità di controllo in caso di specifici episodi, quotidianamente gli accessi; è possibile monitorare le videoconferenze aperte, l'orario di inizio/termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro, così come la presenza di esterni all'Istituto.

Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme particolari per le lezioni

Anche se svolte da casa, le lezioni sono un momento di vita scolastica, è fondamentale mantenere un comportamento adeguato; anche nelle lezioni online va rispettato il regolamento scolastico.

I docenti predispongono la lezione on-line in anticipo e informano gli studenti sulle modalità di accesso alla stessa, tipicamente tramite un link che contiene un codice di

accesso. Il codice d'accesso alla lezione online è strettamente riservato e non va divulgato a terzi.

Gli studenti potranno accedere a Meet solo dopo che il docente avrà consentito l'accesso.

Solo il docente-amministratore può invitare gli alunni partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante; ugualmente, nelle attività collegiali, il coordinatore/amministratore è responsabile della gestione dell'incontro.

Il docente, una volta terminata la lezione verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente si scollegherà, a sua volta, da Meet.

Limiti di Responsabilità

L'Istituto non può essere ritenuto responsabile di eventuali danni arrecati allo studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google Suite for Education funzioni nel migliore dei modi.

Privacy

L'Istituto si impegna, nella più complessiva applicazione delle misure di sicurezza definite ed adottate nel rispetto del contenuto del Regolamento UE 679/2016, a tutelare i dati forniti dall'utente ed ogni altra informazione generata dalla piattaforma circa la fruizione del servizio, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account. Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link:

<https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>

Sanzioni

È fatto obbligo a tutti gli utenti di osservare le disposizioni portate a conoscenza con il presente Regolamento.

Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare al Dirigente Scolastico o all'Amministratore qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente Regolamento. Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione.

È facoltà dell'Amministratore, in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, controllare l'attività degli account. Per ulteriori informazioni si rinvia al link:

<https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>

In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà:

- sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo anche senza preavviso, fatta salva ogni altra azione di rivalsa o di provvedimento disciplinare nei confronti dei responsabili di dette violazioni;
- applicare direttamente o per analogia i provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado previsti nell'allegato 8 al regolamento scolastico;
- segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, i comportamenti in violazione di leggi e regolamenti vigenti;

- perseguire il personale della scuola con provvedimenti disciplinari e risarcitori previsti dal vigente CCNL, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite.

È inoltre facoltà dei docenti comminare richiami verbali o scritti in presenza di violazioni minori del presente regolamento, in analogia con quanto accade durante la normale vita scolastica.

In caso abbia notizia di abuso, il Dirigente Scolastico può ordinare l'immediata cessazione dell'attività all'origine dell'abuso adottando le necessarie misure per impedire che l'abuso venga portato ad ulteriori conseguenze.

